



Saluto del Rettore del Santuario

AI DEVOTI

Carissimi devoti della Beata Vergine del Pozzo, a tre mesi dal mio arrivo al Santuario di Capurso, è venuto il momento di cominciare ad agire e farmi "vivo" come nuovo rettore. Sento innanzitutto il bisogno di ringraziare chi mi ha preceduto, P. Fulgenzio Corcelli, chiamato dall'ubbidienza in un'altra fraternità, quella di S. Francesco di Paola in Monopoli. P. Fulgenzio, per tre anni, ha dato il meglio di sé per il bene del nostro Santuario e certamente la Madre del Signore ricompenserà con la sua materna benedizione e protezione tutto quello che ha fatto nei suoi confronti. Grazie P. Fulgenzio! Tornando a me, vi confesso che non mi aspettavo quest'incarico! Pensavo altro... invece, dopo aver ultimato i miei studi accademici a Roma ed aver conseguito la Laurea in Teologia con specializzazione in Mariologia, i miei Superiori hanno ritenuto opportuno affidarmi questo compito di non facile portata. Non vi nascondo che un senso di timore si è subito fatto strada in me e tante domande incalzavano... perché io? Ce la farò? Ma, mentre pensavo e ripensavo, il Signore, attraverso l'esempio di tanti personaggi biblici ai quali ha affidato una missione, continuava a dirmi: "Non temere".

Sono le stesse parole che un giorno ha ripetuto anche alla Vergine di Nazareth quando, di fronte alla grande e "sconvolgente" missione che le affidava (essere la Madre del Figlio dell'Altissimo nonostante la sua verginità) Maria ha detto: "Come è possibile?" (Lc 1, 34). La fede di questa Donna mi ha aiutato a ripetere con lei il mio "...avvenga di me quello che hai detto" (Lc 1, 38). Ed ora sono qui a offrirvi in semplicità il mio servizio. Lo spirito che mi anima è quello dello stupore e della gratitudine per tutto il bene che ognuno di voi è e fa per il nostro Santuario. Farò del mio meglio per rendermi disponibile all'ascolto e al confronto su quanto ciascuno di voi riterrà opportuno presentarmi e mettermi al vostro fianco condividendo gioie e dolori, attese e speranze. In tutto questo so di non essere solo, in quanto sono aiutato da altri quattro confratelli: P. Innocenzo Maiorano, P. Francesco Piciocco, fr. Giuseppe Bevilacqua e fr. Antonio D'Orsi.

Inoltre, come già molti di voi sanno, il prossimo anno ricorre il terzo centenario del ritrovamento della Sacra Icona della nostra "Madonna del Pozzo" e i preparativi fervono. Sarà impegno di tutti i devoti della Vergine del Pozzo celebrare questo evento di

grazia cominciando sin d'ora con Maria a preparare i cuori per magnificare con lei il Signore per tutte le meraviglie che ha compiuto in questi trecento anni. Anche il 2004 è un anno di grazia in quanto è dedicato a Maria Immacolata; infatti proprio l'8 dicembre prossimo ricorderemo il 150° della proclamazione del dogma della sua Immacolata Concezione, fatta da Pio IX l'8 dicembre 1854 con la Bolla *Ineffabilis Deus*. I motivi per benedire, lodare e ringraziare il Signore sono davvero tanti e sono certo che quanto più accoglieremo la Vergine Immacolata nella nostra storia personale, tanto più accoglieremo Dio stesso nella nostra vita. Alla scuola di Maria saremo aiutati a risorgere dal peccato ad una vita nuova. È l'augurio che all'inizio di questo nuovo anno rivolgo a tutti voi, figli e devoti del nostro Santuario affidandovi alla preghiera della Vergine Immacolata e alla misericordia del Signore. La nostra Mamma celeste vi tenga stretti tutti al suo cuore e dal suo altare vi giunga la sua materna benedizione.